

Comunicato **167bis**/MM/rc  
Cagliari, 03 ottobre 2011

## **NOTA STAMPA**

### **LA DISOCCUPAZIONE NON È IN CALO**

La disoccupazione purtroppo non è in calo.

Se valutiamo anche coloro che sono scoraggiati nella ricerca del lavoro, il numero reale dei disoccupati sardi è di 207.000. Un'enormità, a fronte del numero degli abitanti.

A questo dato si aggiunge inoltre il lavoro precario e irregolare; una realtà che rende ancor più evidente l'entità della povertà in Sardegna.

Circa il tasso di disoccupazione, quello del secondo trimestre 2011 appena comunicato dall'ISTAT, si è al 13,01%, con il 13,25% del secondo trimestre 2010, l'11,03% del secondo trimestre 2009 e l'11,34% dello stesso periodo del 2008.

Come si vede c'è poco di che essere ottimisti, anzi è necessario partire dal riconoscimento della crisi e delle difficoltà del mondo del lavoro per tentare di ridurre l'impatto e per rilanciare la crescita economica e sociale.

È indispensabile in questa direzione mettere in campo anche una strategia regionale a favore delle imprese e del mondo del lavoro.

Si tratta di rilanciare il confronto con il Governo nazionale, per acquisire le risorse finanziarie necessarie a promuovere lo sviluppo e dovute alla Sardegna per i mancati trasferimenti erariali e tributari e i fondi FAS, spendere presto e bene l'enorme mole di residui passivi, attuare un piano straordinario per il lavoro, avviare le riforme istituzionali per garantire maggiore efficacia alla pubblica amministrazione.

Serve dunque uno sforzo collettivo e un patto sociale condiviso e rispettato per rilanciare lo sviluppo e il lavoro nell'Isola.

Il segretario generale  
*Mario Medda*